



**munera** rivista europea di cultura – 2/2021



## *Munera. Rivista europea di cultura. 2/2021*

### *Direzione*

Stefano BIANCU (responsabile), Girolamo PUGLIESI, Pierluigi GALLI STAMPINO

### *Segreteria*

Attilia REBOSIO

### *Comitato scientifico*

Maria Rosa ANTOGNAZZA, Renato BALDUZZI, Alberto BONDOLFI,  
Gianantonio BORGONOVO, Paolo BRANCA, Pierre-Yves BRANDT, Angelo CALOIA,  
Annamaria CASSETTA, Carlo CIROTTO, Maria Antonietta CRIPPA, Gabrio FORTI,  
Giuseppe GARIO, Marcello GIUSTINANI, Andrea GRILLO, Ghislain LAFONT (†),  
Gabriella MANGIAROTTI, Virgilio MELCHIORRE, Francesco MERCADANTE,  
Paolo MOCARELLI, Bruno MONTANARI, Mauro Maria MORFINO, Edoardo ONGARO,  
Paolo PRODI (†), Ioan SAUCA, Adrian SCHENKER, Marco TROMBETTA,  
Ghislain WATERLOT, Laura ZANFRINI

### *Comitato editoriale*

Sara BRENDA, Ester FUOCO, Emanuela GAZZOTTI, Calogero MICCICHÉ, Elena RAPONI,  
Monica RIMOLDI, Elena SCIPPA, Anna SCISCI, Davidia ZUCHELLI



*Progetto grafico:* Raffaele Marciano. *In copertina:* Michele Redigolo, *Ricerca* #2.

*Munera. Rivista europea di cultura.* Pubblicazione quadrimestrale a cura dell'Associazione L'Asina di Balaam. Rivista registrata presso il Tribunale di Perugia (n. 10 del 15 maggio 2012). ISSN: 2280-5036.

© 2021 by Cittadella Editrice, Assisi. [www.cittadellaeditrice.com](http://www.cittadellaeditrice.com)

© 2021 by Associazione L'Asina di Balaam, Milano. [www.lasinadibalaam.it](http://www.lasinadibalaam.it)

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI: Cittadella Editrice, Via Ancajani 3, 06081 Assisi (PG). E-mail: [amministrazione@cittadellaeditrice.com](mailto:amministrazione@cittadellaeditrice.com); sito internet: [www.cittadellaeditrice.com](http://www.cittadellaeditrice.com). Gli abbonamenti possono essere effettuati tramite versamento su conto corrente postale (n. 15663065) intestato a Cittadella Editrice o bonifico/versamento su conto corrente bancario intestato alla Pro Civitate Christiana (IBAN: IT 20 L 05018 03000 00000123735777; BIC: CCRTIT2T84A – Banca Popolare Etica, Perugia).

Prezzo di copertina della rivista: € 9,00 (formato pdf: € 5,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Italia: € 25,00 (formato pdf: € 12,00)

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Europa: € 35,00

Quota abbonamento annuale «ordinaria» Paesi extraeuropei: € 50,00

La rivista «Munera» è acquistabile nelle librerie cattoliche e dal sito [www.muneraonline.eu](http://www.muneraonline.eu), dove è anche possibile abbonarsi o acquistare singoli articoli.

*Ogni saggio pervenuto alla rivista è sottoposto alla valutazione di due esperti secondo un processo di referaggio anonimo. La rivista riceve da ogni esperto un rapporto dettagliato e una scheda sintetica di valutazione, sulla base dei quali la redazione stabilisce se pubblicare o meno il saggio o se richiederne una revisione. La decisione definitiva sulla pubblicazione di ogni saggio compete alla redazione.*

rivista europea di cultura

*m · u · n · e · r · a*

2/2021

cittadella editrice

*«Questa è la sfida di Munera: leggere i fenomeni e le creazioni del diritto, dell'economia, dell'arte, della letteratura, della filosofia, della religione nella loro unità, ovvero come creazioni profondamente umane: come scambi di "munera" e, dunque, come luoghi di umanizzazione. Come tentativi, messi in campo da un essere umano sempre alla ricerca di sé stesso, di appropriarsi in pienezza di una umanità che certamente gli appartiene, ma della quale è anche sempre debitore (e creditore) nei confronti dell'altro: nel tempo e nello spazio. Un compito che Munera intende assumersi con serietà e rigore, ma volendo anche essere una rivista fruibile da tutti: chiara, stimolante, essenziale, mai banale» (dall'editoriale del n. 1/2012).*

---

<i>Editoriale</i>	7
•	
STEFANO BIANCU <i>Libertà, invenzione (e manutenzione) di un concetto</i>	9
GIUSEPPE ANGELINI <i>La libertà e la fede</i>	19
ANDREA GRILLO <i>L'animale che ha la parola e la libertà</i>	37
CHRISTOPHE CHALAMET <i>La libertà nella teologia protestante</i>	47
MARIA ANTONIETTA CRIPPA, FERDINANDO ZANZOTTERA <i>Liberi tutti! L'umanissima e incompiuta avventura italiana di solidarietà tra sani e malati</i>	59
MARIO CANTILENA <i>Della libertà nei poemi omerici</i>	83
GRAZIA MARCHIANÒ <i>Libertà. Variazioni di un concetto da Occidente a Oriente</i>	95
FILIPPO PIZZOLATO <i>La libertà e la democrazia costituzionale</i>	109
GABRIO FORTI <i>Quando siete liberi, fateci caso. La luce paradossale della "detenzione" sulla condizione umana</i>	117
•	
LUC CORNUAU <i>Ghislain Lafont, monaco e uomo</i>	127
<i>Segnalibro</i>	137
<i>Concorso fotografico Munera – 2022</i>	149



**D**a più di un anno a questa parte, stiamo assistendo alla più grande limitazione delle libertà personali dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, perlomeno in Europa e in altri paesi democratici. Limitazioni nella socialità, negli spostamenti, nel culto sono divenute vita quotidiana in modalità che mai avremmo immaginato prima dello scoppio della pandemia. Certamente non lo avremmo immaginato in Italia, dato che si tratta di libertà fondamentali riconosciute dalla Costituzione della Repubblica.

Una inedita limitazione *delle libertà* (al plurale) ci pone così davanti alla necessità di interrogarci sulla natura *della libertà* (al singolare): che cosa significa essere liberi?

È sempre così: il suo improvviso venir meno permette di sperimentare, a caro prezzo, l'importanza di ciò che fino a quel momento si era dato per scontato. Oggi che, sfiniti da una lunga emergenza sanitaria, ci ritroviamo confinati e limitati in quasi tutte le espressioni della vita quotidiana, percepiamo quanto la libertà sia essenziale. Ma facciamo fatica a dire che cosa sia quella libertà che tanto ci manca.

Essa è certamente un insieme di piccole cose: ritrovarsi con i familiari e con gli amici, viaggiare, andare al cinema o a una mostra d'arte, prendere un caffè seduti al tavolino di un bar, mangiare una pizza in compagnia, spostarsi senza dover rendere conto a nessuno, fare una passeggiata sotto le stelle nel cuore della notte. Tutto questo lo comprendiamo molto bene: è ciò che ci manca.

Eppure percepiamo che la libertà non è soltanto questo. È certamente un insieme di diritti, oggi molto limitati, ma è anche un peso e una responsabilità, dalla quale non a caso cerchiamo spesso di sfuggire. Ed è anche un dono, del quale siamo debitori nei confronti di

qualcuno che assume così per noi la figura dell'autorità: l'incontro con l'altro ci limita e ci interrompe, eppure ci restituisce a noi stessi.

La libertà è assenza di costrizioni esteriori e, in questo senso del termine, essa è oggi enormemente più limitata di quanto non lo fosse prima della pandemia. Ma è anche autonomia, ossia capacità di dare norme a sé stessi, scegliendo tra opzioni diverse. Inoltre – ed è un terzo senso del termine – la libertà è capacità di essere una cosa sola con sé stessi, di volere profondamente ciò che si fa, di aderire pienamente al proprio agire. La libertà è così un diritto da rivendicare e anche un compito mai concluso per un essere umano che nasce capace di libertà, ma che diventa effettivamente libero nel tempo. La libertà ha una sua maturazione.

L'icastica formulazione di Agostino di Ippona – «Ama e poi fai ciò che vuoi» – reca con sé una verità antropologica. Soltanto superficialmente la libertà è la possibilità vuota di amare o di non amare (o addirittura di odiare). Soltanto se agisci motivato dall'amore sei libero. Quando agisci mosso dalla paura, dal rancore, dall'invidia, puoi anche muoverti in uno spazio di non costrizione e di scelta autonoma tra opzioni diverse e tuttavia fai l'esperienza di non essere realmente libero, di non essere una cosa sola con te stesso: di non volere veramente ciò che fai. Solo se agisci motivato dall'amore – di te stesso e dell'altro da te – sei libero.

Oggi che costrizioni e impedimenti sono numerosi ed estremamente frustranti per la nostra esistenza individuale e collettiva abbiamo dunque l'opportunità di una riflessione più profonda su ciò che ci manca. Su che cosa significhi essere veramente liberi. Di qui il dossier che questo numero di *Munera* ospita, con contributi sulla comprensione biblica della libertà, su quella greca, su quella propria della tradizione filosofica occidentale e finanche su quella orientale. Ma anche sull'idea di libertà che è propria della nostra Carta Costituzionale e del nostro ordinamento giuridico: quell'idea *di* libertà che deve dunque ispirare il nostro convivere civile in questo momento così drammatico di restrizioni *delle* libertà.

*Editoriale*

Stefano Biancu >> *Libertà, invenzione (e manutenzione)  
di un concetto*

Giuseppe Angelini >> *La libertà e la fede*

Andrea Grillo >> *L'animale che ha la parola e la libertà*

Christophe Chalamet >> *La libertà nella teologia protestante*

Maria Antonietta Crippa, Ferdinando Zanzottera >> *Liberi tutti!  
L'umanissima e incompiuta avventura italiana di solidarietà  
tra sani e malati*

Mario Cantilena >> *Della libertà nei poemi omerici*

Grazia Marchianò >> *Libertà. Variazioni di un concetto da Occidente  
a Oriente*

Filippo Pizzolato >> *La libertà e la democrazia costituzionale*

Gabrio Forti >> *Quando siete liberi, fateci caso.*

*La luce paradossale della "detenzione" sulla condizione umana*

\*

Luc Cornuau >> *Ghislain Lafont, monaco e uomo*

*Segnalibro*

\*

Concorso fotografico *Munera – 2022*



[www.muneraonline.eu](http://www.muneraonline.eu)



[facebook.com/muneraonline](https://facebook.com/muneraonline)



[twitter.com/muneraonline](https://twitter.com/muneraonline)

[www.lasinadibalaam.it](http://www.lasinadibalaam.it)

[www.cittadellaeditrice.com](http://www.cittadellaeditrice.com)

ISSN: 2280-5036

